



La "Route degli sposi" della parrocchia di San Giuseppe momento di ricarica spirituale nella cornice della Val di Funes (Bz). Al centro della preghiera e della catechesi la riconciliazione tra i coniugi e in famiglia

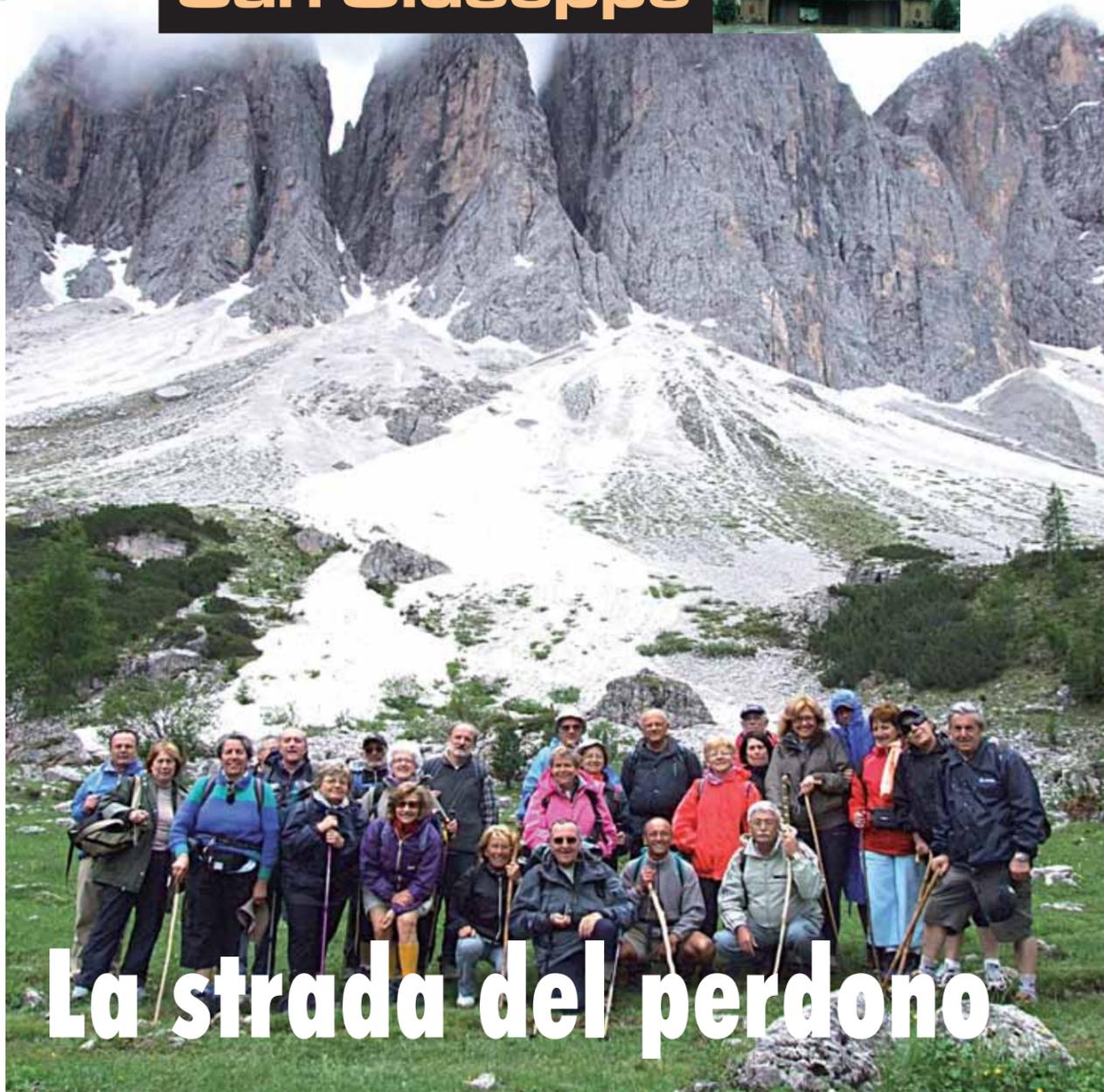
Nel solco di un'ormai consolidata tradizione parrocchiale ha avuto luogo, dal 18 al 21 giugno, la diciannovesima "Route degli sposi", cui hanno partecipato 29 adulti, fra cui 13 coppie di sposi ed il parroco **don Lino Galavotti**, anima spirituale della route. Un'esperienza che aiuta a vivere la spiritualità della strada in modo semplice ed essenziale (in stile scout ma necessariamente adattato alle esigenze di adulti "maturi", per usare un delicato eufemismo), in un clima di fraternità e preghiera.

Teatro dell'avventura, la Val di Funes (a titolo di curiosità, luogo natio dello scalatore **Reinhold Messner**), situata a nord-est di Bolzano; una valle a dir poco incantevole, con scorci panoramici di non comune bellezza. Campo base un albergo del paesino di San Pietro, dove la squisita accoglienza dei gestori ha ulteriormente contribuito a favorire la buona armonia già esistente nel gruppo. Un plauso particolare al responsabile dell'organizzazione della route, **Arturo Galletti**, per aver operato scelte tanto azzeccate. Lo svolgimento della route ricalca un copione ormai ben collaudato: ogni giorno, per i primi tre giorni, viene compiuto un cammino (preventivamente studiato sulla carta, a Carpi, e successivamente verificato mediante sopralluogo in zona da parte di alcuni membri del gruppo), con partenza verso le ore 9, dopo la recita delle lodi e la colazione in albergo; si ritorna alla base la sera, intorno alle ore 18 per la recita dei Vespri e cena. Dopo cena, momenti di allegria, fra canti, karaoke e simili.

Si cammina per tutto l'arco della giornata, con lo zaino in spalla con l'occorrente per un semplice pranzo all'aperto, il fornellino da campo ed un minimo di indumenti adeguati alle condizioni atmosferiche. Sono previste due soste, oltre la pausa pranzo, per la celebrazione della Messa (assai coinvolgente, dato il contesto naturale in cui, di norma, viene celebrata) e per la catechesi.

Il percorso

Il primo giorno, in "dolce" camminata, si è risalita la Val di Funes fino a raggiungere la chiesa di Santa Maddalena; sullo sfondo, magnifica vista sulla stupenda



Le vostre idee
nero
SU
bianco

Stampate
proprio come le avete
immaginate

Nuovagrafica

Nuovagrafica - Via B. Franklin, 5/a - 41012 Carpi (MO)
Tel. 059 691 118 - Fax 059 695 039
www.nuovagrafica.it

La parrocchia di San Giuseppe è "visitabile" sul sito della diocesi www.carpi.chiesacattolica.it



catena delle Odle. Il secondo giorno si è raggiunta in auto la località Rodella, sulla strada per il Passo delle Erbe, per poi raggiungere a piedi il rifugio Enzian e più oltre i prati Molser, da cui è possibile godere un'ottima vista sulle Odle di Eores e la Forcella di Putia. Cadendo in quel giorno la solennità del Sacratissimo Cuore di Gesù, alla celebrazione eucaristica ha fatto seguito un suggestivo momento di adorazione; l'ostia consacrata è stata posta su un ostensorio naturale, ricavato con grande creatività da una corteccia d'albero, da Arturo. Il terzo giorno raggiunta Malga Zannes in auto, ci si è poi incamminati verso il Rifugio delle Odle (Geisleralm), situato proprio ai piedi dell'omonima catena montuosa: un luogo assolutamente incantevole.

La catechesi

Il tema scelto per quest'anno è stato "Il perdono cristiano: il perdono tra gli sposi". L'argomento - suddiviso in tre parti - sapientemente illustrato, commentato ed approfondito da don Lino, ha dato luogo a pregnanti riflessioni emerse dal confronto di gruppo, spontaneo e fraterno.

L'ultimo giorno è da sempre caratterizzato da un programma diverso: sistemati armi e bagagli in auto, si prende la via del ritorno di primo mattino, per sostare - prima dell'effettivo rientro a Carpi - in un luogo prefissato, per la celebrazione della Messa e per il pranzo (al ristorante). Anche quest'anno la scelta è stata assai indovinata: fra Chiusa e Bolzano, ci si è fermati all'Alpe di Barbiano. Lasciate qui le auto, si è raggiunta rapidamente a piedi la località Trechiese, dove si trova un antichissimo santuario costituito da tre chiesette gotiche, del XV secolo, disposte l'una accanto all'altra, a formare un triangolo. In una di queste tre chiesette è stata celebrata l'Eucarestia. Terminata la celebrazione, si è andati tutti a pranzo, in allegria, in un rifugio vicino.

Prima della partenza per il rientro a Carpi, ha avuto luogo l'immane verifica finale, per valutare insieme l'esito complessivo della route.

L'avventura descritta termina sempre troppo in fretta: da parte di tutti i partecipanti è emerso infatti l'auspicio di poter rivivere anche il prossimo anno questa serena esperienza (che sarà, peraltro, la ventesima), allargandola, ove possibile, anche ad altri amici, nella consueta semplicità, fraternità e reciproca accoglienza.

Angela e Franco Mescoli